



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Servizio per il reclutamento e la gestione del personale della scuola  
Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali**

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

T +39 0461 494300

F +39 0461 497287

pec serv.perscuola@pec.provincia.tn.it

@ esami.monitoraggioparita@provincia.tn.it

web [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)

Ai Dirigenti  
degli Istituti di formazione professionale  
provinciali

Ai Dirigenti/Direttori delle  
Istituzioni formative paritarie

e, p.c. All'Ufficio pedagogico-didattico  
formazione professionale  
Dott.ssa Daniela Carlini  
Dott.ssa Sara Maraner

**LORO SEDI**

All'Albo internet

S166/ n. fascicolo 26.9 - 2019 - 16/ FRC

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Conseguitamento del diploma professionale rilasciato al termine del percorso formativo di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica da parte di candidati/e esterni/e. Disposizioni attuative della deliberazione della Giunta provinciale 19.10.2018 n. 2026.

Egredi Dirigenti, Gentilissime,

Come noto, nel precedente anno formativo è stata avviata la procedura finalizzata al conseguimento del diploma da parte dei candidati privatisti in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2026 di data 19.10.2018 recante la "**Disciplina per l'ottenimento del diploma di Tecnico della leFP al termine del percorso formativo di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica per candidati/e esterni/e**".

In occasione della precedente sessione, l'Ufficio esami di stato e abilitazioni professionali ha attivato un processo di supporto e accompagnamento volto alla migliore attuazione degli adempimenti operativi.

Con la presente circolare, questa Dirigente rende noto anche per il corrente anno formativo 2019 2020 i criteri e le modalità operative relative allo svolgimento degli esami, le specifiche indicazioni attuative per regolare le procedure di conseguimento del diploma professionale in qualità di candidati/e esterni/e e per favorire il buon andamento di ciascuna fase.

Al riguardo, ricordo che il combinato disposto di cui al punto n. 3) del dispositivo della deliberazione della Giunta provinciale di data 19.10.2018 n. 2026 ed il punto 3 del relativo l'Allegato A) prescrive che la Dirigente :

*a) individua annualmente con proprio atto le figure professionali di Tecnico per le quali viene consentito l'accesso ai/candidati/e esterni/e; ai fini di tale individuazione il Dirigente può sentire nel merito le Istituzioni formative provinciali e paritarie;*

*b) definisce i termini, le modalità, di presentazione e valutazione della domanda e dei requisiti richiesti, nonché l'individuazione delle sedi di esame ed ogni altro aspetto tecnico ed organizzativo necessario, ivi compreso anche quello inerente la fase della predisposizione, svolgimento e valutazione delle prove preliminari ed integrative, anche coinvolgendo le Istituzioni formative provinciali e paritarie interessate al regolare svolgimento delle procedure.*

Nello stesso tempo, l'Allegato A) della medesima deliberazione attribuisce a codeste Istituzioni formative provinciali e paritarie un ruolo cruciale per il buon esito delle procedure, in quanto chiamate attivamente a peculiari ambiti di attività, come di seguito evidenziati.

Va specificato che la possibilità di conseguimento del diploma professionale offerta ai soggetti esterni è limitata ai percorsi di lefp individuati dallo scrivente con la presente Circolare, in attuazione della citata lettera a).

## **1. REQUISITI DI AMMISSIONE**

Ai sensi del punto 1. del sopracitato Allegato A), per essere ammessi/e all'esame di diploma professionale i/le candidati/e esterni/e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **età non inferiore a 18 anni**, età minima prevista per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF), oppure aver frequentato 12 anni di un percorso del sistema di istruzione o formazione, anche nella modalità dell'apprendistato;
- b) **l'acquisizione dell'attestato di qualifica triennale** di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), coerente con il titolo di diploma professionale da conseguire, secondo le qualifiche di accesso indicate per ogni titolo e percorso di diploma professionale di tecnico definite nella programmazione provinciale della formazione professionale, rilasciato dalla Provincia autonoma di Trento oppure rilasciato da altre Regioni, purché si riferiscano alle medesime figure professionali (cfr. il repertorio nazionale dell'offerta di IeFP – Accordo Stato-Regioni di data 27 luglio 2011 e integrazione di data 19 gennaio 2012) e risultino coerenti alle qualifiche provinciali di accesso ai percorsi di quarto anno oppure il possesso della

qualifica di un percorso di istruzione professionale conseguito nell'ordinamento previgente di cui al DPR n. 87/2010, con riferimento alle corrispondenze operate dalla Tabella 3 *"Tabella di confronto tra le qualifiche professionali triennali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni 29 aprile 2010 ed i diplomi di qualifica triennale degli istituti professionali secondo il previgente ordinamento"*, delle "Linee guida" dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 (adottate con decreto del MIUR n. 4 del 18 gennaio) e che risultino coerenti alle qualifiche provinciali di accesso ai percorsi di quarto anno;

- c) il possesso di una **esperienza lavorativa, documentata, di almeno 12 mesi anche non continuativi o di un tirocinio di almeno 320 ore anche non continuative, coerente al percorso di quarto anno per il quale si chiede l'accesso all'esame di diploma professionale in qualità di privatista**, di formazione in contesto aziendale o di esperienza lavorativa nel settore di riferimento. L'esperienza lavorativa costituisce requisito indispensabile per dimostrare le competenze acquisite nel contesto lavorativo, che gli studenti e le studentesse del percorso ordinario sono obbligati ad effettuare per accedere all'esame finale in qualità di candidati interni. Tale attività lavorativa deve essere coerente con le competenze acquisite nella formazione in ambito lavorativo previste dal percorso di quarto anno per cui si chiede di accedere all'esame in qualità di candidato/a privatista;
- d) trovarsi tra coloro che abbiano **superato il colloquio motivazionale o di selezione** per l'accesso al percorso di quarto anno per cui chiedono l'ammissione agli esami di diploma professionale in qualità di esterni/e e che poi non si siano successivamente iscritti/e al percorso formativo o che lo abbiano interrotto. Tali soggetti sono ammessi a partecipare all'esame in qualità di candidati/e esterni/e l'anno formativo successivo a quello nel corso del quale hanno sostenuto il colloquio motivazionale o di selezione.

I/le candidati/e esterni/e non possono risultare iscritti/e ad un percorso di secondo ciclo, pertanto dovranno ritirarsi entro il **27 marzo 2020** o in altra data che potrà essere eventualmente fissata in prosieguo dalla scrivente Dirigente.

Inoltre si ricorda che *"i/le candidati/e esterni/e non possono presentare domanda di ammissione all'esame di diploma in qualità di esterni/e se nello stesso anno, sia scolastico che solare, abbiano già sostenuto o intendano sostenere rispettivamente un esame di qualifica leFP o di istruzione superiore di secondo grado."*

## **2. AMMISSIONE ALL'ESAME**

I candidati e le candidate esterni/e sono tenuti/e, al fine di sostenere gli esami di diploma, a:

- 1) presentare la domanda di ammissione al dirigente di ciascuna istituzione formativa provinciale o al responsabile della sede territoriale di svolgimento dell'esame per le istituzioni formative paritarie.

La domanda dovrà essere presentata **entro le ore 12.00 di venerdì 27 marzo 2020 direttamente presso le sedi dei Centri di formazione professionale** utilizzando l'apposita modulistica, allegata alla presente per presa visione, che sarà inserita, per poter essere scaricata/compilata on-line, sia sul sito "Vivoscuola" che su quello della Provincia autonoma di Trento (cliccando su "Punto informativo" alla voce "Modulistica"); essa dovrà essere corredata, oltre che da un **curriculum vitae** in formato Europass e dalla documentazione di cui ai requisiti di ammissione previsti nel

precedente punto, da ogni indicazione, documentazione ed elemento utile ai fini dello svolgimento delle prove preliminari ed integrative e dell'esame conclusivo;

- 2) aver superato con esito positivo (vale a dire con punteggio di ingresso minimo di 30 punti sui 55 previsti al punto 4.1.a) dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 668 del 27 aprile 2015) le prove preliminari ed integrative previste, le cui date saranno comunicate con successiva nota.

Eventuali domande tardive dei candidati/e esterni/e possono essere prese in considerazione limitatamente ai casi di gravi e documentati motivi che ne giustificano il ritardo e comunque sempre che siano pervenute entro il termine del **3 aprile 2020**, previa valutazione dello scrivente Servizio.

Il dirigente di ciascuna istituzione formativa provinciale ed il responsabile della sede territoriale di svolgimento dell'esame per le istituzioni formative paritarie danno immediata comunicazione ai candidati ed alle candidate dell'accettazione o meno della loro domanda e, in caso positivo, dei tempi, delle modalità e dei programmi di esame e ogni elemento utile allo svolgimento della prova.

Le domande di partecipazione agli esami **dei candidati e candidate detenuti/e** saranno gestite sulla base di specifiche e separate disposizioni al verificarsi dei casi.

Qualora il candidato e la candidata, a seguito della segnalazione per situazioni personali (ad esempio conflitto di interesse) sopravvenute o già esistenti al momento della presentazione della domanda, non possa sostenere l'esame nella sede prescelta, il Dirigente di ciascuna istituzione formativa provinciale ed il responsabile della sede territoriale di svolgimento dell'esame per le istituzioni formative paritarie lo/la indirizzerà ad altra sede di esame.

**N.B.** Le Istituzioni formative trasmetteranno allo scrivente Servizio entro e non oltre il **30 aprile 2020** un elenco di tutti i candidati/e che hanno presentato la relativa domanda con la specificazione del titolo di ammissione.

### ***3. ASPETTI PROCEDIMENTALI: ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE***

I dirigenti di ciascuna istituzione formativa provinciale ed il responsabile della sede territoriale di svolgimento dell'esame per le istituzioni formative paritarie provvedono, assumendone la piena responsabilità, a:

**a. verificare** il possesso dei requisiti di ammissione agli esami, comprese le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 e s.m.i.. A tal proposito, si raccomanda la verifica puntuale del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'esame da parte dei candidati e delle candidate esterni/e. Alle Istituzioni formative è posto l'obbligo, ai sensi dell'articolo 71 del citato D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm. e ii. e delle vigenti disposizioni provinciali attuative di effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Tale controllo per le Istituzioni formative paritarie discende direttamente dall'articolo 27 del vigente contratto di servizio.

Rientra inoltre nelle competenze delle stesse Istituzioni formative invitare i candidati e le candidate, qualora la documentazione presentata non sia esaustiva, a perfezionare la propria istanza al più presto, e comunque prima dello svolgimento della sessione degli esami preliminari ed integrativi.

La fase di verifica dei titoli di ammissione è pertanto demandata alle Istituzioni formative, che assumono la responsabilità in merito alla verifica della sussistenza dei titoli di ammissione agli esami ed alla regolarità della domanda.

Con riferimento a tale specifico punto, si ritiene proficuo ribadire quanto segue.

*Come ricorderete, con nota prot. n. 789983 di data 4 dicembre 2018 sono state inviate alle Istituzioni Formative provinciali e paritarie in indirizzo le indicazioni operative per attuare le procedure di svolgimento degli esami di diploma professionale, per l'anno formativo 2018/2019, a favore dei candidati/e privatisti.*

*A seguito della suddetta circolare sono stati rappresentati allo scrivente Ufficio un certo numero di casi contraddistinti dalla medesima caratteristica: gli/le interessati/e hanno prodotto infatti un attestato di qualifica professionale **biennale**, non costituente titolo per l'ammissione.*

*A tal proposito si rammenta, sempre in continuità con la stessa Circolare 789983, che è demandata ai Dirigenti la verifica dei titoli di ammissione, e che essi assumono pertanto la responsabilità in merito alla verifica della sussistenza dei titoli di ammissione agli esami ed alla regolarità della domanda.*

**b. svolgere una verifica preliminare** in merito alla tipologia ed alla completezza dei crediti documentati e presentati dal candidato/a finalizzata alla nomina della commissione di cui all'allegato A) punto 2 della deliberazione della Giunta provinciale di data 19.10.2018 n. 2026;

**c. nominare la Commissione** preposta all'accertamento dei crediti ed all'elaborazione delle prove preliminari ed integrative.

Tale fase è molto importante in quanto finalizzata ad individuare correttamente i membri della commissione in funzione delle specifiche e personali esigenze del candidato/ e della candidata desunta dalla sua biografia formativa e lavorativa e dai relativi crediti posseduti;

**d. assegnare** i candidati e le candidate esterni/e - nel caso di esito positivo della fase di ammissione agli esami nella sessione di giugno - in modo uniforme ripartendoli tra le diverse commissioni in caso di articolazione e/o abbinamenti, predisponendo ogni atto organizzativo necessario per il buon andamento delle operazioni sia delle prove integrative e preliminari che dell'esame finale nella sessione ordinaria.

**e. predisporre** le prove integrative preliminari secondo le modalità di seguito precisate;

**f. mettere a disposizione** dei/delle candidati/e il materiale di studio con cui prepararsi ed ogni iniziativa utile alla loro formazione/informazione.

#### **4. INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI**

Le Istituzioni formative sono chiamate, in attuazione del dispositivo della Giunta provinciale, a promuovere un'azione di accompagnamento in entrata all'iter previsto per l'ammissione all'esame con particolare riguardo alla fase di riconoscimento dei crediti formativi. L'obiettivo della fase è quello di chiarire alle persone interessate il valore qualitativo delle evidenze da produrre sulla base della loro coerenza rispetto agli standard di preparazione tecnico-culturale in esito al corso di Tecnico nonché le modalità di una loro eventuale integrazione.

Le istituzioni formative che erogano i percorsi di Iefp, in particolare con riferimento al delicato aspetto del riconoscimento crediti e della somministrazione delle prove integrative e preliminari, attivano ogni iniziativa utile e fattive forme di collaborazione anche di rete, al fine di rendere omogenee le procedure ed i criteri di riconoscimento dei crediti e della predisposizione delle prove integrative e preliminari.

Ciò è richiesto al fine di ricondurre tale fase in una logica di sistema basata di oggettività e trasparenza.

Acquisita la domanda e le evidenze documentarie del candidato e della candidata, la Commissione procede preliminarmente all'accertamento dei rispettivi crediti finalizzato alla predisposizione delle relative prove integrative e preliminari.

In particolare la Commissione accerta la qualità di tale evidenze; ove ritenuto necessario la stessa sottopone il candidato e la candidata ad un colloquio durante il quale approfondisce tale documentazione, fornendo eventualmente ulteriori descrizioni e precisazioni circa aspetti rilevanti della medesima in modo da fornire alla Commissione un quadro più dettagliato di conoscenze abilità e competenze raggiunte rispetto ai vari ambiti di apprendimento previsti dal percorso di Tecnico.

In buona sostanza, la Commissione attiva un percorso di riconoscimento dei crediti finalizzato all'accreditamento del *patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.*

Tale percorso è articolato in tre fasi:

**a. *identificazione:*** *è finalizzata all'individuazione puntuale alla messa in trasparenza delle competenze, conoscenze ed abilità del candidato e della candidata, acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili a una o più conoscenze, abilità e competenze attese in uscita alla figura di Tecnico così come risultante dai piani di studio provinciali (esempio crediti afferenti all'area linguistica o tecnico-professionale), da attuarsi anche tramite la redazione di una scheda di bilancio delle competenze, di eventuali colloqui;*

**b. *valutazione:*** *è finalizzata all'accertamento delle competenze precedentemente individuate e riconducibili a quelle attese in esito al percorso di Tecnico.*

*Nel caso di competenze acquisite in contesti formali, costituiscono evidenze documentali utili quelle rilasciate nei sistemi che attuano un apprendimento formale. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, la fase di valutazione comporta l'adozione di adeguate metodologie valutative, di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. Agli atti della Istituzione formativa provinciale e paritaria dovrà essere conservata idonea documentazione di quanto accertato al fine di assicurare equità, trasparenza e oggettività.*

**c. *attestazione*** *finalizzata al riconoscimento dei crediti per la personalizzazione delle prove preliminari ed integrative e per orientare la Commissione che si insedierà in vista delle sessioni ordinarie nel caso il candidato e la candidata venga ammesso all'esame.*

Il riconoscimento può riguardare le competenze, le abilità e le conoscenze essenziali, così come declinate nei vigenti piani di studio provinciali; in ogni caso va attribuita la relativa valutazione, in base a criteri liberamente predeterminati dalla Commissione e resi pubblici nei modi stabiliti dalla stessa.

## **5. PROVE INTEGRATIVE E PRELIMINARI: INDICAZIONI SPECIFICHE, RUOLO E COMPITI DELLA COMMISSIONE**

**a.** L'ammissione dei candidati e delle candidate esterni/e agli esami di diploma professionale è sempre subordinata al superamento di una fase preliminare ed integrativa volta ad accertare le competenze della figura professionale di riferimento, anche attraverso prove afferenti agli ambiti tecnico professionali, colloqui e di bilancio delle competenze, previa valutazione puntuale di tutta la documentazione ed i crediti in possesso dei/delle candidati/e.

Tali prove sono sostenute dai candidati e dalle candidate esterni/e presso le stesse Istituzioni formative provinciali e paritarie.

b. Alla procedura di predisposizione delle prove integrative e preliminari è preposta la relativa Commissione individuata nel citato punto 2 dell'Allegato A) delle deliberazione della Giunta provinciale di data 19.10.2018 n. 2016.

Dette prove integrative e preliminari dovranno essere calibrate sugli ambiti di competenza dei piani di Studio provinciali afferenti alle figure professionali di riferimento e in relazione all'esito dell'accertamento, effettuato ad opera della Commissione, dei crediti presentati da parte dei/delle candidati/e esterni, anche quelli relativi alla conoscenza della lingua comunitaria.

## **6. DOCUMENTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI DIPLOMA DI TECNICO IN QUALITÀ DI CANDIDATO/A PRIVATISTA**

Al fine di rendere trasparente sotto il profilo tecnico-amministrativo il procedimento relativo all'ammissione all'esame dei candidati e delle candidate, le Commissioni preposte alle fasi sopra descritte elaborano il "**Documento di ammissione all'esame finale**".

Tale Documento dovrà contenere l'istruttoria esperita puntualmente per ciascun candidato e candidata e il processo deliberativo della commissione in modo che sia chiaramente evincibile l'iter svolto.

Esso costituisce inoltre uno strumento di orientamento per la Commissione di esame a cui verrà assegnato il candidato o la candidata nella successiva sessione ordinaria e o straordinaria.

A tal proposito, si allega anche per il corrente anno formativo una proposta di schema del citato Documento, che propone una sequenza cronologica tipica delle operazioni prevista dalla presente Circolare e che potrà essere integrato in ragione delle specifiche attività per i relativi ambiti di competenza afferenti, per quanto riguarda il Dirigente dell'Istituzione formativa, alla fase di verifica dei titoli e, per quanto riguarda invece la Commissione, le successive fasi di valutazione (crediti e prove preliminari).

## **7. PAGAMENTO DELLA QUOTA A CARICO**

In base a quanto stabilito dal "Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 478 di data 5.04.2019 (Sezione II, punto 13, rubricato "Entrate") *ed in analogia con quanto lo stesso prevede per la quota richiesta per sostenere l'esame di qualifica professionale*, i candidati/e esterni/e interessati/e all'ottenimento del diploma professionale sono tenuti/e a versare all'Istituzione formativa:

- se candidati/e residenti in provincia di Trento € 25,00
- se candidati/e non residenti in provincia di Trento € 100,00.

## **8. INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI E DELLE SEDI DI ESAME**

A differenza dello scorso anno si ritiene, in linea con quanto disposto dalla Circolare relativa ai candidati previsti interessati all'ottenimento della qualifica professionale (prot. 776401 dello scorso 5/12/2019), di individuare **tutti i Cfp quali sedi di esame**, ciò al fine di superare le criticità emerse quali:

1. i ricorrenti casi di conflitto tra candidati e docenti, che hanno comportato lo spostamento della sede di esame;

2. le problematiche connesse alla rotazione decisa ogni anno dal Servizio;
3. la necessità di consentire a tutti i richiedenti di poter affrontare l'esame nelle sedi ritenute funzionali alle loro esigenze, con ciò conformandosi alle procedure degli esami di Stato per i candidati privatisti.

**Con riferimento all'esiguità delle domande presentate dai candidati privatisti, si ritiene infatti di sperimentare per il corrente anno tale organizzazione anche per quanto riguarda l'ottenimento del diploma da parte di candidati privatisti, pur prendendo atto dei rilievi e della contrarietà espressi da parte di alcune Istituzioni formative in merito alla sopracitata nota 776401.**

Come per lo scorso anno formativo, vengono confermate le seguenti figure professionali:

***Tecnico di gastronomia e arte bianca - indirizzo gastronomia e arte bianca***

***Tecnico di gastronomia e arte bianca - indirizzo panificazione e pasticceria***

***Tecnico dell'acconciatura***

***Tecnico dei trattamenti estetici***

***Tecnico del legno***

***Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda***

e in via sperimentale, per il corrente anno formativo 2019/2020:

***Tecnico della trasformazione agroalimentare***

Per informazioni o chiarimenti, è possibile rivolgersi a Silvia Pedrotti (tel. 494317, e-mail [silvia.pedrotti@provincia.tn.it](mailto:silvia.pedrotti@provincia.tn.it)).

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
dott. ssa Francesca Mussino

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

*Allegato: c.s.*